

LiveSicilia.it / Cronaca / Violenza mafiosa: "Lo lasciamo nella sedia a rotelle" FOTO

## Violenza mafiosa: "Lo lasciamo nella sedia a rotelle" FOTO



Così i carabinieri hanno ricostruito il pestaggio subito dall'uomo che sfidò il nuovo capomafia

di Riccardo Lo Verso

0 Commenti Condividi

PALERMO – "Già Massimo ha parlato con Giuseppe... noi ci stiamo organizzando per portarlo in campagna e gli diamo una bella mangiata di legnate", così diceva Massimiliano Ficano a Bartolomeo Scaduto la mattina del 19 agosto scorso. È il giorno in cui Fabio Tripoli viene pestato per avere sfidato l'autorità del nuovo capo mafia di Bagheria.

[GUARDA LE FOTO DELLA SPEDIZIONE PUNITIVA](#)

### Una mattina di violenza

Una mattinata di violenza ricostruita dalla Procura di Palermo e dai carabinieri del Nucleo investigativo del comando provinciale che **nella notte hanno arrestato altri presunti autori della spedizione punitiva**. I militari avevano piazzato una telecamera davanti al negozio Iman, a Bagheria, dove si erano dati appuntamento prima della spedizione punitiva.

Arrivarono uno dopo l'altro, in sella a degli scooter. Poi si spostarono, tra le 15:39 e le 15:50. La destinazione era la casa di Tripoli dove entrarono con la scusa di consegnare una confezione di acqua. Il loro percorso è stato ricostruito grazie alle immagini delle telecamere piazzate nelle strade limitrofe.

### "Gli ha aperto la testa"

Alle 16:05 infine Giuseppe Cannata andò da Ficano per informarlo che "quello gli aperto tutta la testa. L'ho guardato... gli ho detto stai zitto che ti è finita bene infilati dentro... gli ho detto appena non lo vuole capire lo lasciamo nella sedia a rotelle".

### Telefoni intercettati

I loro telefoni erano tutti sotto intercettazione ed è emersa la ferocia con cui è stato picchiato Tripoli con delle cazzottiere. "Io e Ivan (Salerno, ndr) cafuddavamo", diceva Scaduto, di fatto confessando il suo ruolo.

D'Apolito che aveva fatto da palo ad un certo punto si era avvicinato: "... vedi che il sangue a terra era a buttare".

E Scaduto aggiungeva: "Ivan si è infilato subito (il pestaggio è avvenuto dentro casa)... io il tempo che ho posato il motore e siamo entrati diretti ma già lui lo aveva preso e io ho iniziato a colpire... non me le sento le mani".